



# VAS

## Valutazione Ambientale Strategica

ARCHITECTURE WORKSHOP Miconi & Partners  
Via IV Novembre, 6  
27030 ZEME (PV) ITALIA tel. 0384.54234  
Email: [archmiconi@tiscali.it](mailto:archmiconi@tiscali.it)

**Direttiva 2001/42 /CE**  
**Concernente la Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente**  
**(Valutazione Ambientale Strategica – VAS)**

<b>1985</b>	Approvazione della Direttiva 85/337/CEE, del 27 giugno, relativa alla valutazione degli effetti di determinati progetti sull'ambiente (VIA), modificata dalla Direttiva 97/11 /CE.
<b>1991-1999</b>	Elaborazione delle tre proposte della Direttiva sulla valutazione ambientale dei piani e programmi, concretamente negli anni 1991, 1996 e 1999. Accanto ai piani e programmi anche le politiche erano incluse tra gli oggetti suscettibili di valutazione.
<b>2001</b>	Approvazione della Direttiva 2001/42/CE, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS).
<b>2004</b>	Data ultima per il recepimento, fissata per il 21 luglio 2004.

**Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12  
“Legge per il Governo del Territorio”**

**Art.4** Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

*Comma 2 – Sono sottoposti alla valutazione [...] il documento di piano di cui all’articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura di approvazione.*

•*Art.7 – Piano del Governo del Territorio (PGT) comunale è costituito da tre atti:*


*Documento di Piano*

*Piano dei Servizi*

*Piano delle regole*

## **Schema VAS**

La sequenza delle fasi di un processo integrato di pianificazione e valutazione

**Schema A:**  **Processo metodologico - procedurale**

Fase del piano	Processo di piano	Ambiente/ VA
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0.1 Pubblicazione avviso P0.2 Incarico per la stesura del P/P P0.3 Esame proposte pervenute elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del rapporto ambientale
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1.1. Orientamenti iniziali del piano	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel piano
	P1.2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti	A1.2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sul territorio	A1.3 Eventuale Verifica di esclusione (screening)
<b>Conferenza di verifica /valutazione</b>	Avvio del confronto	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping) e definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2.2 Costruzione dello scenario di riferimento e di piano	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione obiettivi specifici e linee d'azione e costruzione delle alternative	A2.3 Stima degli effetti ambientali costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Confronto e selezione delle alternative A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2.4 Documento di piano	A2.7 Rapporto ambientale, sintesi non tecnica
<b>Conferenza di valutazione</b>	deposito del documento di piano e del rapporto ambientale	
	valutazione del documento di piano e del rapporto ambientale	
	parere motivato predisposto dall'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente	
<b>Fase 3 Adozione approvazione</b>	P3.1 Adozione del piano	A3.1 Dichiarazione di sintesi
	P3.2 Pubblicazione e raccolta osservazioni, risposta alle osservazioni	A3.2 Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute
	P3.3 Approvazione finale	A3.3 Dichiarazione di sintesi finale
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4.1 Monitoraggio attuazione e gestione P4.2 Azioni correttive ed eventuale retroazione	A4.1 Rapporti monitoraggio e valutazione periodica

**D.c.r. 13 marzo 2007 – n. VIII/351**  
**Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi**  
**(articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)**

La Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente come previsto dalla legge per il governo del territorio provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi, in assonanza con i presenti indirizzi generali.

**piani e programmi**, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità Europea, nonché le loro modifiche:  
- che sono elaborati, adottati e/o approvati da autorità a livello regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, dal parlamento o dal governo  
- che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;

**valutazione ambientale** - il processo che comprende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione;

**rapporto ambientale** - documento elaborato dal proponente in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma; l'allegato I riporta le informazioni da fornire a tale scopo;

**dichiarazione di sintesi** - una dichiarazione in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

# I SOGGETTI

**PROPONENTE:** la pubblica amministrazione o il soggetto privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il piano od il programma da sottoporre alla valutazione ambientale;

**AUTORITA' PROCEDENTE:** la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva;

**AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS :** autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi;

**AUTORITA' COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE :** le strutture pubbliche competenti in materia ambientali e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;

**PUBBLICO :** una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998 ratificata con la legge 16 marzo 2001, n. 108 e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE;

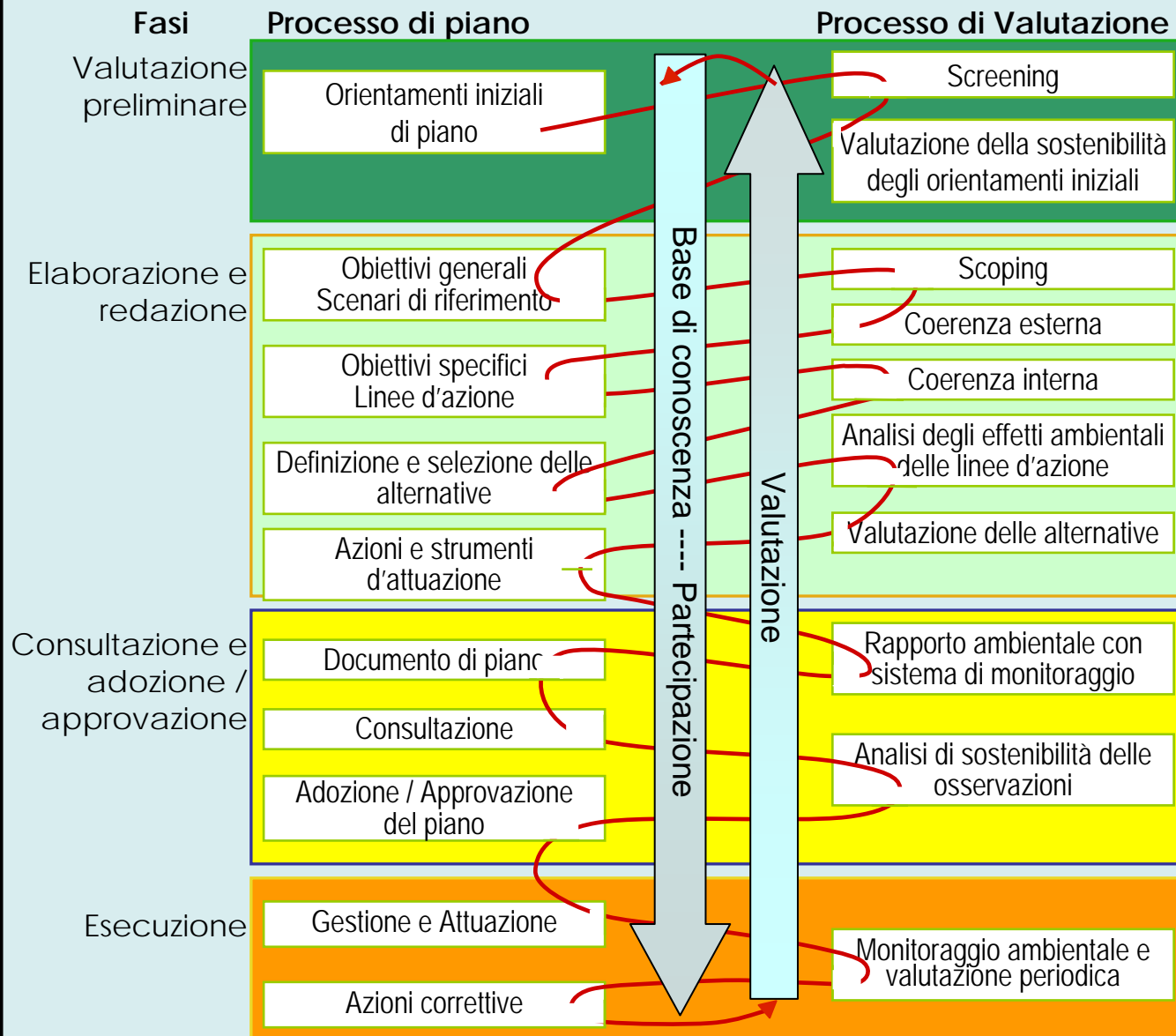
# LE FASI DEL PROGETTO

La piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e programmazione implica un evidente cambiamento rispetto alla concezione derivata dalla applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti. L'integrazione della dimensione ambientale nei P/P deve essere effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del P/P:

1. Orientamento e impostazioni;
2. Elaborazione e redazione;
3. Consultazione, adozione ed approvazione;
4. Attuazione, gestione e monitoraggio.

## Schema VAS

La sequenza delle fasi di un processo integrato di pianificazione e valutazione



# LE FASI DEL PROCESSO

**Conferenza di verifica e di valutazione** : sono ambiti istruttori volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile. La Conferenza di verifica è volta a stabilire l'esclusione o la non esclusione del piano o programma dalla valutazione ambientale.

La Conferenza di valutazione è volta ad esaminare i pareri espressi e verificare l'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

**Consultazione** : componente del processo di piano o programma prevista obbligatoriamente dalla Direttiva 2001/42/CE, che prescrive il coinvolgimento di autorità e pubblico al fine di fornire un "parere sulla proposta di piano o programma e sul Rapporto Ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del piano o programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa"; in casi opportunamente previsti, devono essere attivate procedure di consultazione transfrontaliera; attività obbligate di consultazione riguardano anche la Verifica di esclusione (screening) sulla necessità di sottoporre il piano o programma a Valutazione Ambientale (VAS);

**Partecipazione dei cittadini** : l'insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati dalle ricadute delle decisioni; a seconda delle specifiche fasi in cui interviene, può coinvolgere attori differenti, avere diversa finalizzazione ad essere gestita con strumenti mirati;

**Negoziazione / concentrazione** : insieme delle attività finalizzate ad attivare gli Enti interessati a vario titolo alle ricadute del processo decisionale, al fine di recare l'intesa e di far emergere potenziali conflitti in una fase ancora preliminare del processo, riducendo il rischio di vanificare scelte e decisioni a causa di opposizioni emerse tardivamente;

**Monitoraggio** : attività di controllo degli effetti ambientali significativi dovuti all'attuazione dei piani e programmi, al fine fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal p/p consentendo di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.



## **Il Rapporto Ambientale di VAS per il Comune di Valle Lomellina**

# **Indice del Rapporto Ambientale**

(ALLEGATO I, DIR 2001/42/CE)

## **1. Il Piano-Programma**

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

## **2. Ambiente considerato**

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

## **3. Confronto con gli obiettivi di protezione ambientale**

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

## **4. Effetti del Piano-Programma sull'ambiente**

f) possibili effetti significativi<sup>(1)</sup> sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

## **5. Misure per il contenimento degli effetti negativi**

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

## **6. Organizzazione delle informazioni**

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenza tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;

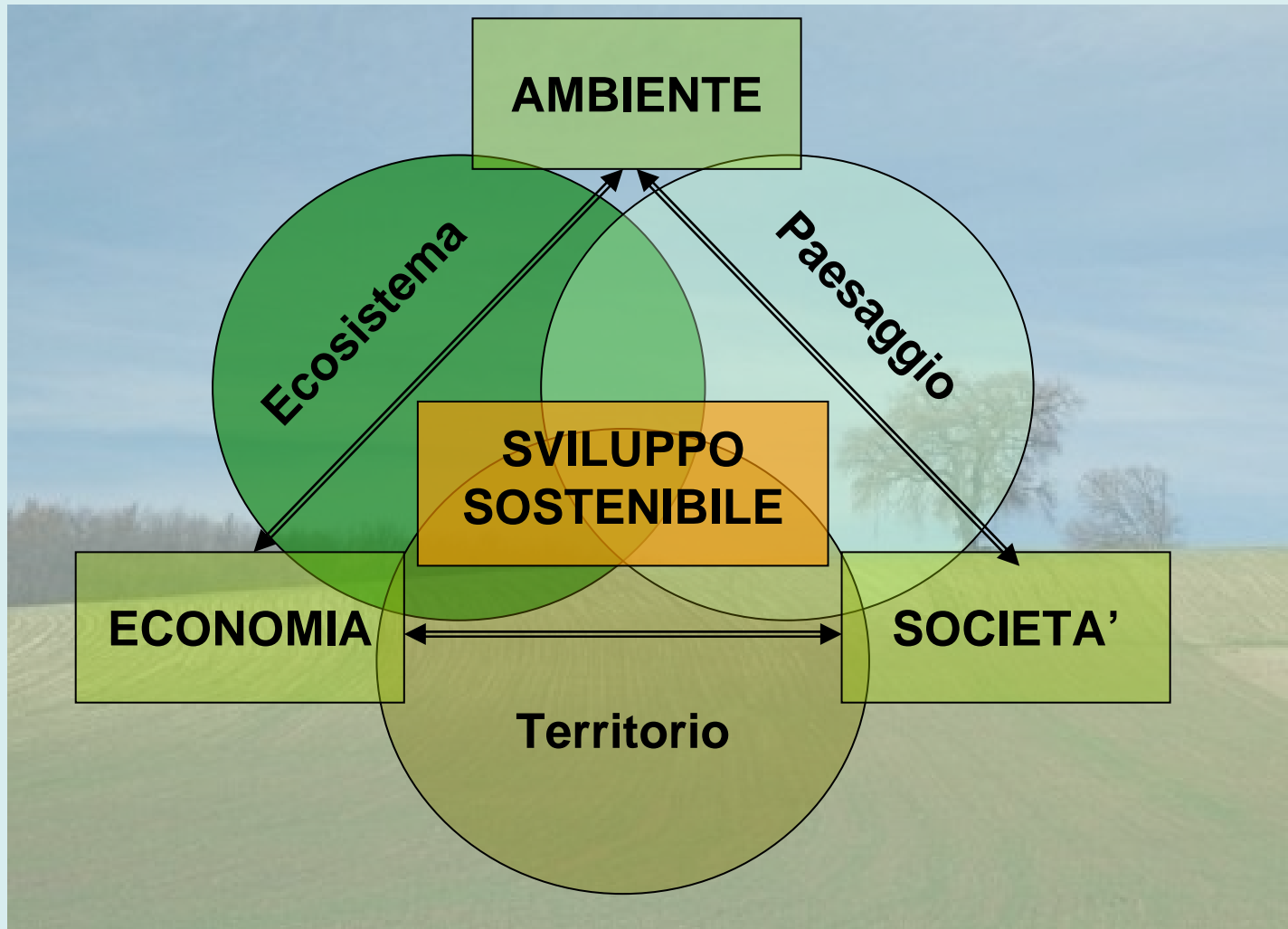
## **7. Monitoraggio**

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;

## **8. Sintesi non tecnica**

j) Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

# Ambiente e Sviluppo sostenibile



# **MODELLO TECNICO DI RIFERIMENTO ASSUNTO**

# LA CONTESTUALIZZAZIONE

**LE NORME DI RIFERIMENTO**

**GLI OBIETTIVI ESTERNI DI SOSTENIBILITA'**

**LE STIME**

**VALUTAZIONI E PROPOSTE**

**IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO  
IL SISTEMA DELLE TUTELE IPIANI E PROGRAMMI DI SETTORE

**IL PIANO**

LE OPZIONI  
GLI OBIETTIVI  
LE AZIONI

**GLI EFFETTI**

LE PRESSIONI  
GLI IMPATTI

**IL MIGLIORAMENTO DEL PIANO**

IL RISCONTRO NORMATIVO  
LA CALIBRAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
LA VERIFICA DELLE AZIONI AMBIENTALI DEL PROGETTO  
I TARGET DI MIGLIORAMENTO  
LE INDICAZIONI PER LE NORME ATTUATIVE

**IL PERCORSO ATTUATIVO**

I SOGGETTI  
LE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

**IL CONTESTO**

L'AMBITO TERRITORIALE E SOCIO - ECONOMICO  
ECOMOSAICI E VALENZE AMBIENTALI DI AREA VASTA

**GLI SCENARI**

TERRITORIALI E SOCIO - ECONOMICI  
AMBIENTALI

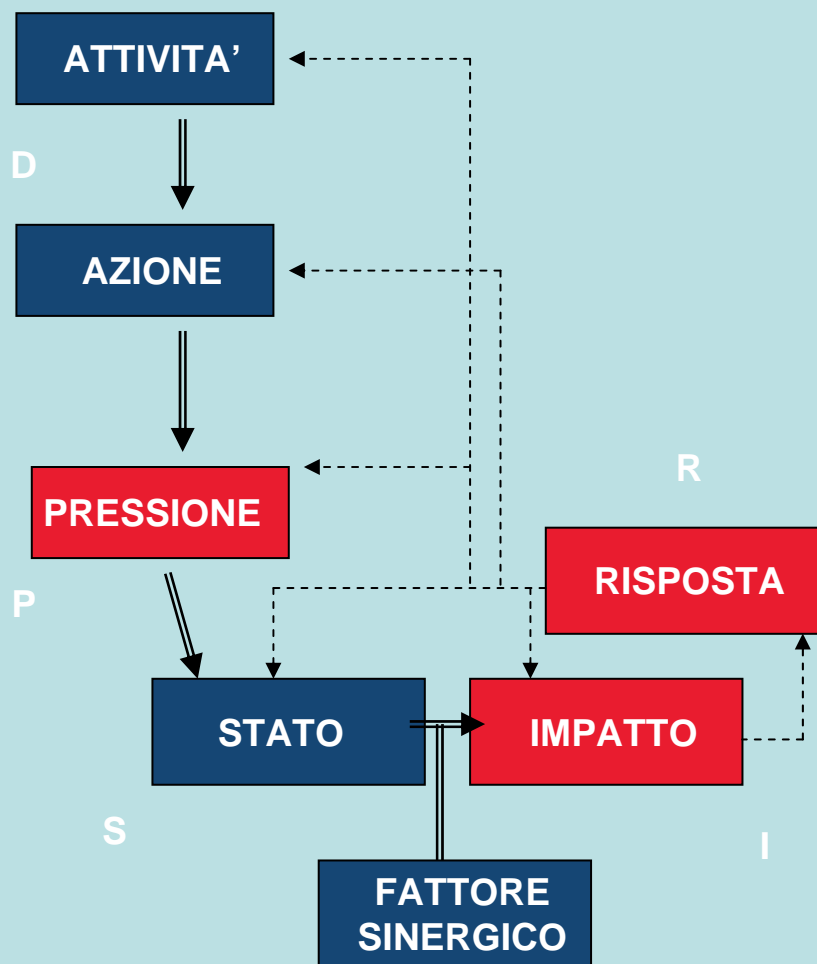
**L'AREA OGGETTO DEL PIANO**

GLI ELEMENTI TERRITORIALI  
LE SENSIBILITA' AMBIENTALI

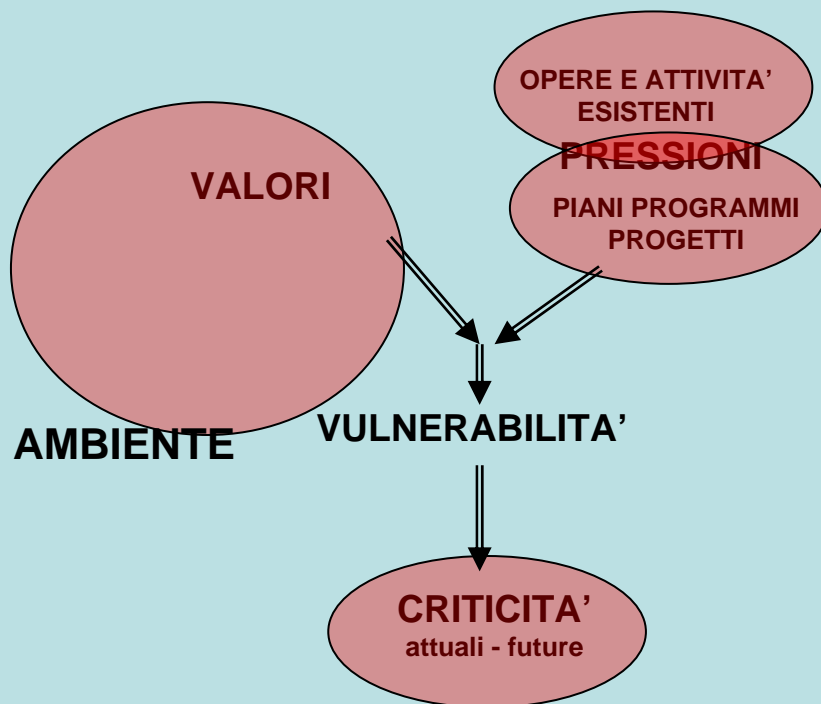
**GLI INDICATORI ED IL MONITORAGGIO**

**IL BILANCIO AMBIENTALE**

## SCHEMA INTERPRETATIVO DPSIR



## MODELLO VALUTATIVO "pressioni/vulnerabilità/criticità"



## **QUADRO DI RIFERIMENTO**

**Riferimenti di sostenibilità per la valutazione**

Un primo insieme di criteri da utilizzare per le valutazioni di sostenibilità derivano da documenti internazionali e nazionali specifici. Particolarmente importanti come riferimento sono:

1. Strategia di Sviluppo Sostenibile del Consiglio Europeo, 2006;
2. Consiglio Europeo di Barcellona, 2002;
3. DG Ambiente, Commissione europea – terza conferenza europea sulle città sostenibili, Hannover, Germania, 9-12 febbraio 2000 – gruppo di lavoro sulla misurazione, il monitoraggio e la valutazione della sostenibilità locale, gruppo esperti sull'ambiente umano;
4. Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia (DEL – CIPE 2.8.2002);
5. Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali UE (Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, agosto 1998);

## **QUADRO DI RIFERIMENTO**

**Obiettivi della pianificazione  
programmazione territoriale e di settore**

# Piani e programmi da analizzare

- PTR – Piano Territoriale Regionale
- PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale
- PTUA – Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque
- PRQA – Piano Regionale per la Qualità dell’Aria
- PTSSC – Piano Triennale per lo Sviluppo del Settore del Commercio 2006/2008
- PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- PPGR – Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti
- PdA – Piano d’Ambito Territoriale Ottimale

## **IL CONTESTO**

**Quadro interpretativo dello stato ambientale**

**Valenze ambientali e storico-culturali:** Elementi (areali, lineari e puntuali) a cui può essere attribuito un significativo valore intrinseco sotto profilo naturalistico e/o di importanza per il sistema delle relazioni ecosistemiche, ma anche paesaggistico o storico-culturale;

**Vulnerabilità e Fragilità specifiche:** Elementi ambientali (areali, lineari e puntuali) ed antropici che presentano un qualche grado di rilevanza ai fini delle valutazioni, esposti a rischi di compromissione qualora si producano determinati fattori di pressione effettivamente o potenzialmente presenti sulle aree in oggetto;

**Pressioni ambientali:** Elementi (areali, lineari e puntuali) a cui può essere attribuito un livello più o meno significativo di indesiderabilità per la presenza di situazioni di degrado attuale, rappresentanti l'insieme delle interferenze prodotte direttamente o indirettamente dal complesso delle opere e dalle attività umane.

## **GLI EFFETTI DEL PIANO**

**Pressioni e impatti potenziali**

# Gli impatti potenziali: i riferimenti nella direttiva

## Tipi di effetti significativi da considerare:

- Effetti primari e secondari
- Effetti cumulativi e sinergici
- Effetti a breve, medio e lungo termine
- Effetti permanenti e temporanei
- Effetti reversibili e irreversibili
- Effetti positivi e negativi
- Effetti certi, probabili, incerti
- Effetti regionali (nazionali) e transfrontalieri

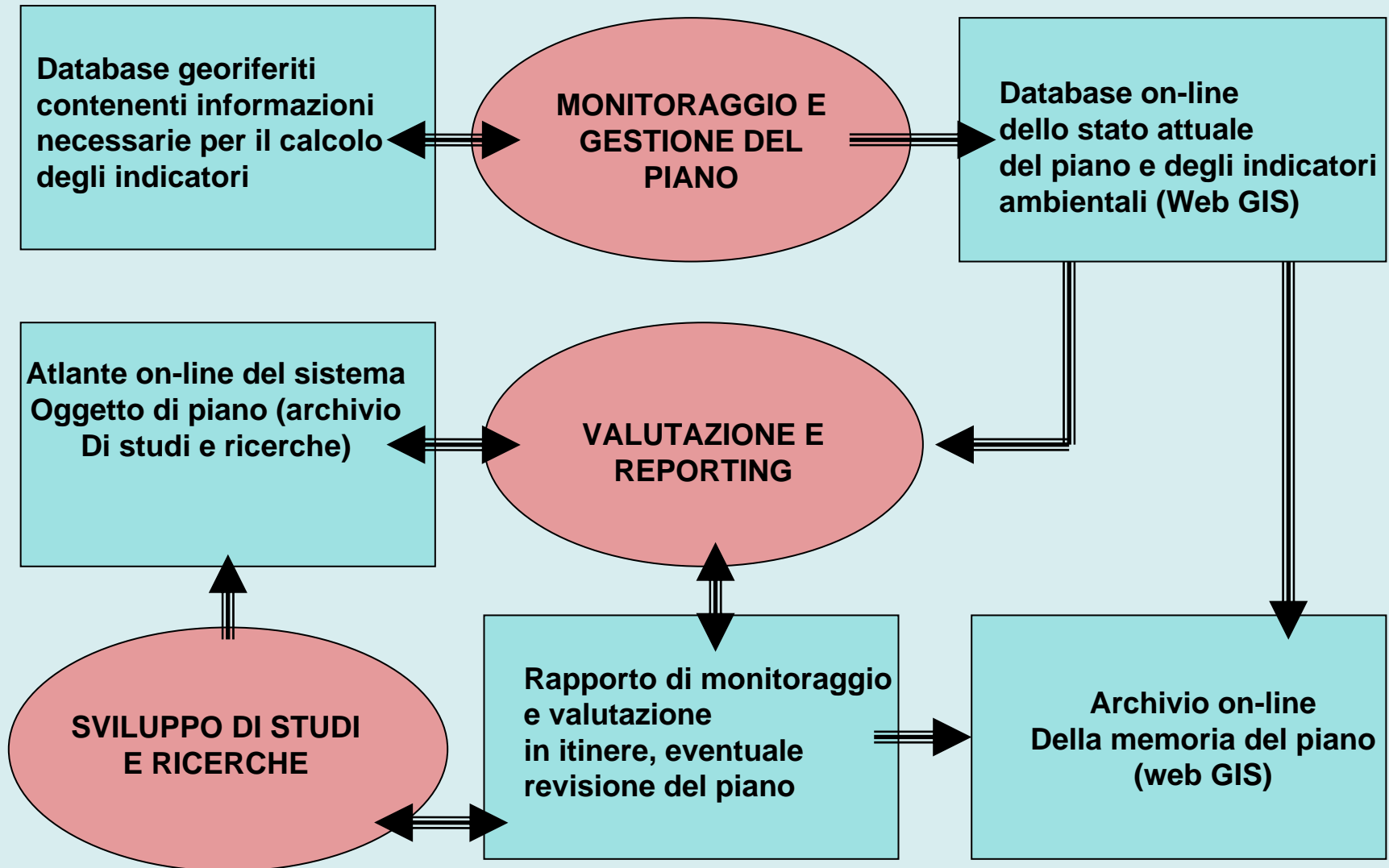
*Da: Nota (1) dell'Art.1 della Dir. 42/01/CE (punto 4) + All.2 (punto 2)*

## Aree da considerare

- *Aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*
- *Aree di valore per:*
  - speciali caratteristiche naturali*  
*comprese in particolare le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE*
  - speciali caratteristiche del patrimonio culturale*
- *Aree vulnerabili per*
  - superamento dei livelli (critici) di qualità ambientale*
  - superamento dei valori limite (da norme di settore)*
  - utilizzo intensivo del suolo*

*Da: All.2 (punto 2) della Dir. 42/01/CE*

# MONITORAGGIO



# Esempio di altri indicatori

Tematica	Indicatore
Qualità del sistema impresa	Numero di imprese con certificazione di qualità (ISO, EMAS – IPPC)/ totale imprese.
Risorse idriche	Consumo annuo acqua potabile / Abitante
Riduzione dei centri di pericolo per le acque sotterranee	Numero di potenziali centri di pericolo risolti al rispetto totale presente
Contenimento del consumo energetico	Volumetria servita da cogenerazione / Volumetria totale
	N. edifici realizzati secondo criteri di risparmio energetico / Totale edifici realizzati
	Consumo elettrico per uso domestico / Abitanti
Biodiversità e paesaggio	Superficie boscata / Superficie territoriale
	Mq verde pubblico / Abitante
	<b>Ambito agricolo:</b> Lunghezza elementi lineari vegetali / ha
	<b>Ambito agricolo:</b> Superficie macchie boscate / ha
	<b>Ambito edificato:</b> Lunghezza elementi lineari vegetali / ha
	<b>Ambito edificato:</b> Superficie aree verdi piantumata / ha

Tematica	Indicatore
Difesa del suolo	Superficie permeabile in profondità / Superficie territoriale
	Superficie permeabile in profondità / Superficie espansioni + trasformazioni
	Superficie permeabile in profondità area urbana / Superficie urbanizzata
Contenimento rifiuti	Rifiuti raccolta differenziata / Totale rifiuti